

e nei piedestalli delle colonne che sostengono tutta l'opera, rappresentansi diversi combattimenti scolpiti sul diaspro. L'interiore del Palazzo è un vasto e magnifico Cortile rotondo, intorno a cui scorrono due vaghi ordini di portici l'uno sopra l'altro, sostenuti amendue da trentadue colonne di marmo e di diaspro. Le sale e le stanze sono riccamente guernite: ma questa grand'opera è rimasta imperfetta, e viene posta in dimenticanza. Di là si passa nell'antico Palazzo dei Re Mori, ch'è di gran lunga più spazioso, contenendo stanze e appartamenti per quaranta mila persone. E' fabbricato di grosse pietre di marmo quadrate, cinto di buone mura, e fortificato da Torri e Bastioni agguisa di una Cittadella. L'esteriore non ha verun'altra apparenza che quella di un vecchio Castello; ma l'interiore è dell'ultima magnificenza. Le pareti delle sale e delle stanze sono intonacate di porfido, diaspro ed altri scelti marmi; e dappertutto si veggono figure geroglifiche, iscrizioni Araboliche, e diverse altre opere fatte a Musaico. I soffitti sono vagamente dipinti e dorati: in somma ogni cosa è lavorata con tale artificio e gusto, che fa ben conoscere il magnifico genio dei Mori. Questo Palazzo è diligentemente conservato; e di quindi si scorgono bellissime vedute della Città e della campagna. Il primo ingresso di questa gran Mole mette in uno spazioso Cortile più lungo che largo, lastriato di marmo, ai quattro angoli del quale sorgono quattro Fontane di marmo, e il mezzo viene occupato da un bel canale d'acqua viva in-